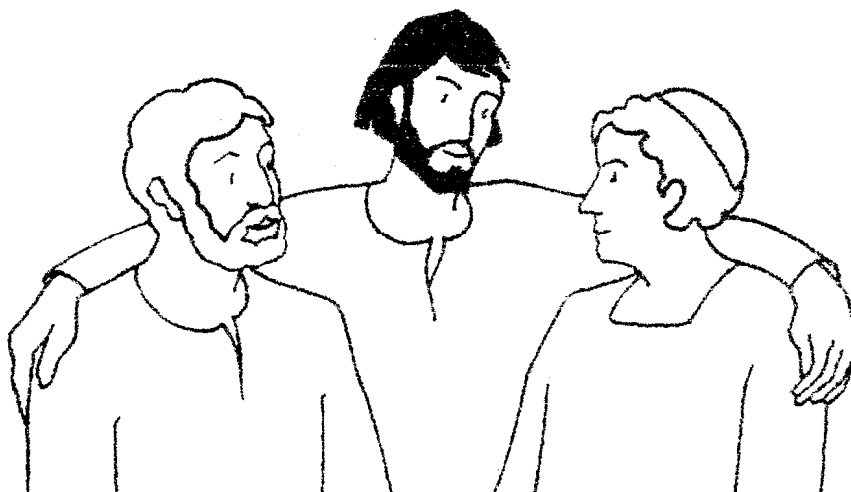


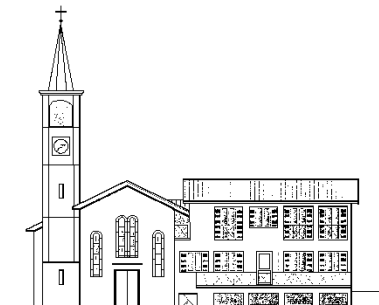
RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

5ª Domenica di Pasqua



**COME IO HO AMATO VOI,
COSI' AMATEVI ANCHE VOI
GLI UNI GLI ALTRI**

Giovanni 13, 34



Anno 2013

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

28 aprile

16

Preghiera

di Roberto Laurita

Non sarà un'etichetta particolare,
né una divisa specifica,
né un linguaggio codificato
a rilevare la nostra identità.
Non saranno riti significativi,
né dottrine ben precisate,
né professioni di fede sicure
e neppure abitudini consolidate
a designarci come tuoi discepoli.

Tu, Gesù, ci affidi un criterio
che guiderà la nostra ricerca:
l'amore che avremo gli uni per gli altri.
Ecco ciò che è determinante ai tuoi occhi.

Del resto senza questo amore
ogni cosa perde sapore e senso.
La tua stessa parola diventa
oggetto di disquisizioni dotte,
di indagini scientifiche
e di spiegazioni senza cuore.
I gesti santi che ci hai affidati
generano un pietoso equivoco
e costituiscono una sorta di pedaggio
pagato all'ambiente e alla tradizione.
La comunità a cui apparteniamo
prende i connotati
di uno dei tanti gruppi,
con una struttura ben definita
e con un funzionamento disciplinato.

Per te, dunque, ciò che conta è l'amore:
l'amore che ci induce a trattare
ogni persona come un fratello,
l'amore che ci porta sulle strade del Regno
e ci fa vibrare della tua stessa vita.

“GLI UNI GLI ALTRI”

(Gv. 13,31-35)

Sembra un gioco di parole, ma non è affatto così, si tratta della dinamica che deve guidare i nostri rapporti con il prossimo. E' la cosiddetta legge di *reciprocità* in base alla quale dobbiamo elaborare i nostri comportamenti. In parole semplici diciamo che, non possiamo pretendere dagli altri rispetto se non ne diamo, non possiamo pretendere aiuto se ci facciamo solo gli affari nostri, non possiamo attendere accoglienza se chiudiamo la porta in faccia agli altri, e così via discorrendo. Gesù ci dice: **“Amatevi anche voi gli uni gli altri...”** E sarebbe già bello se riuscissimo a seguire questa legge nei nostri comportamenti e nelle nostre scelte di vita. Ma le cose non stanno esattamente così, notiamo infatti la presenza di una prepotenza e arroganza nei rapporti interpersonali e nei vari ambienti di vita, che rendono la situazione difficile e in taluni casi addirittura invivibile. Per migliorare le cose basterebbe che ognuno si regolasse in base a questa legge di reciprocità: *“non faccio agli altri ciò che non vorrei fosse fatto a me”*. A volte ci si trova in situazioni assurde, dove si pretendono diritti che in realtà sono solo il frutto di un egoismo cieco. Allora, è fondamentale che tutti ci impegniamo a rispettare la legge della reciprocità. Ma Gesù ci chiede ancora di più, ci parla

di un comandamento nuovo: “...*che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi...*” Gesù non si accontenta che noi ci comportiamo in base ad una legge di reciprocità dove il riferimento sono gli altri, anche perché gli altri potrebbero comportarsi male con noi e allora che facciamo, usiamo lo stesso criterio? No, Gesù non ci sta e ci dice chiaramente che il punto di riferimento della legge di reciprocità è Lui: “...*Come io ho amato voi...*” Ecco dove sta la novità del comandamento nuovo di Gesù: “*Vi do un comandamento nuovo*”. Sta nel fatto che il riferimento è Lui e non gli altri. Non a caso Gesù dà questo comandamento subito dopo aver saputo del tradimento di Giuda e non ci risulta che l’abbia condannato, anzi, gli ha detto: “*Amico, con un bacio tradisci il tuo maestro?*” La reciprocità a cui siamo chiamati nel vivere l’amore fraterno, ha come riferimento l’esempio di Gesù che ci ha amati fino a dare la vita. Anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri così, fino a dare la vita. Tra l’altro ricordiamoci che questo amore è il segno distintivo che siamo discepoli di Gesù: “*Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli*”.

Don Pietro

5 maggio 2013

Festa di Santa Croce a Ramate

All'inizio della S. Messa delle ore 10,30, il Crocifisso restaurato verrà rimesso nella sua sede.

Nel pomeriggio, dopo la funzione delle ore 15.30, i Restauratori illustreranno le varie fasi dell'intervento eseguito.

Seguirà un piccolo rinfresco.

Come ogni anno, le nostre brave pasticciere prepareranno le torte del pane.

Chi è interessato all'acquisto è pregato di prenotarle in sacrestia.

Cantamaggio 2013 per il 30 aprile

I menestrelli stanno scaldando la loro voce per il “Cantamaggio”.

Aronne sta dando fiato alla sua tromba e tutti sperano nel bel tempo.

Ritrovo in piazza Merlo Aldo alle ore 23,45.

Recita del S. Rosario

Il giorno 6 maggio avrà inizio il Rosario del mese Mariano nelle famiglie.

Chi desidera che sia recitato nella propria casa, è pregato di darne comunicazione in sacrestia.

Piccolo Disegno

Ai partecipanti al PICCOLO DISEGNO si ricorda che martedì, 30 aprile, si terrà a Miasino una giornata di preghiera con inizio alle ore 09,00.

È possibile pranzare là, oppure frequentare solo al pomeriggio con inizio alle ore 14,00.

Santa Caterina da Siena

Vergine e dottore della Chiesa, patrona d'Italia

29 aprile

Siena, 25 marzo 1347 — Roma, 29 aprile 1380

“Niuno Stato si può conservare nella legge civile in stato di grazia senza la santa giustizia”: queste alcune delle parole che hanno reso questa santa, patrona d'Italia, celebre. Nata nel 1347 Caterina non va a scuola, non ha maestri. I suoi avviano discorsi di maritaggio quando lei è sui 12 anni. E lei dice di no, sempre. E la spunta. Del resto chiede solo una stanzetta che sarà la sua “cella” di terziaria domenicana (o Mantellata, per l'abito bianco e il mantello nero). La stanzetta si fa cenacolo di artisti e di dotti, di religiosi, di professionisti, tutti più istruiti di lei. Li chiameranno “Caterinati”. Lei impara a leggere e scrivere, ma la maggior parte dei suoi messaggi è dettata. Con essi lei parla a papi e re, a donne di casa e a regine, e pure ai detenuti. Va ad Avignone, ambasciatrice dei fiorentini per una non riuscita missione di pace presso papa Gregorio XI. ma dà al Pontefice la spinta per il ritorno a Roma, nel 1377. Deve poi recarsi a Roma, chiamata da papa Urbano VI dopo la ribellione di una parte dei cardinali che dà inizio allo scisma di Occidente. Ma qui si ammala e muore, a soli 33 anni. Sarà canonizzata nel 1461 dal papa senese Pio II. Nel 1939 Pio XII la dichiarerà patrona d'Italia con Francesco d'Assisi.

Patronato: Italia, Europa (Giovanni Paolo II, 1/10/99)

Etimologia: Caterina = donna pura, dal greco

Emblema: Anello, Giglio.

CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

Domenica 28 aprile	V° DOMENICA DI PASQUA
ore 9.30	Montebuglio: S. M. per Oreste e Placidia.
ore 10.30	Ramate: S. M. per Pavarotti Roberto.
ore 18.00	Ramate: S. M. per Natalina e Bruno Ubertini.
Lunedì 29 aprile	SANTA CATERINA DA SIENA
ore 18.00	S. Messa.
Martedì 30 aprile	SAN PIO V
ore 18.00	S. Messa.
Mercoledì 1 maggio	SAN GIUSEPPE LAVORATORE
ore 18.00	S. Messa.
Giovedì 2 maggio	SANT'ATANASIO
ore 18.00	S. Messa.
Venerdì 3 maggio	SS. FILIPPO E GIACOMO APOSTOLI
ore 18.00	S. Messa.
Sabato 4 maggio	SAN CIRIACO
ore 18.30	Gattugno: S. M. per Gino e Antonia.
ore 20.00	Ramate: S. M. per Evelina, Edo e Severino.
Domenica 5 maggio	VI° DOMENICA DI PASQUA
	FESTA DELLA SANTA CROCE
ore 9.30	Montebuglio: S. Messa.
ore 10.30	Ramate: S. M. per Fiorenzo e Maria Olimpia Gemelli. Per Giuseppina.
ore 14.00	Ramate: Battesimo di Gioiosa Alessandro.
ore 15.30	Ramate: Funzione religiosa cui seguirà la presentazione del Crocifisso, a cura dei restauratori.
ore 18.00	Ramate: S. Messa.

AVVISI

Lunedì 29 aprile alle ore 21.00: Assemblea parrocchiale sull'inaugurazione del Crocifisso restaurato e il mese di maggio.

Martedì 30 aprile alle ore 20.45: Incontro di preghiera animato dal gruppo di S. Pio da Pietrelcina.

Giovedì 2 maggio alle ore 15.30: Incontro di catechismo per i ragazzi/e delle Medie.

Venerdì 3 maggio alle 15.30: Incontro di catechismo per i bambini/e delle Elementari di Ramate.

alle ore 17.30: Incontro del gruppo I° II° III° Superiore, all'Oratorio.

Domenica 5 maggio: INAUGRAZIONE DEL CROCIFISSO RESTAURATO.

alle ore 10.30: Scoprimiento del Crocifisso, cui seguirà la S. Messa solenne.

alle ore 15.30: Funzione religiosa, cui seguirà la presentazione dei lavori di restauro.

OFFERTE

Per il restauro del Crocifisso € 20+10. Per il Bollettino € 10. Per i fiori € 50.

Lampada € 10+5. Per la cappelletta di S. Anna € 20.